

**ADEGUAMENTO DELLA CARTOGRAFIA DELLA BASE DELL'ACQUIFERO  
SUPERFICIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE CON BARICENTRO NELL'AREA  
DEL LAGO DI CAVA ESISTENTE IN LOCALITA' FONTANE DEI COMUNI DI FAULE  
(CN) E PANCALIERI (TO)**

Nell'ambito del procedimento di Valutazione di Compatibilità Ambientale e Valutazione di Incidenza prevista dal D.P.R. 357/1997 inerente il progetto "Ampliamento dell'intervento di riqualificazione ambientale e recupero naturalistico delle aree in località Fontane dei Comuni di Faule (CN) e Pancalieri (TO) Parco fluviale del Po – tratto Cuneese", il proponente ha sottoposto alla valutazione della Conferenza dei Servizi la proposta di revisione della Carta della base dell'acquifero superficiale in una porzione di territorio delle province di Torino e di Cuneo, avente centro in corrispondenza della cava di inerti di proprietà della Società Fontane s.a.s., esteso radialmente per 5 Km circa e comprendente parte dei Comuni di Cercenasco, Lombriasco, Pancalieri, Vigone e Virle Piemonte in Provincia di Torino e parte dei Comuni di Casalgrasso, Faule, Moretta, Murello, Polonghera, Racconigi e Villafranca Piemonte in Provincia di Cuneo.

In particolare è stata prodotta una relazione che illustra, nel rispetto ed in coerenza con i criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale esplicitati nell'Allegato 1 della D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009, i risultati di uno studio di approfondimento delle conoscenze stratigrafiche e idrogeologiche dell'area in oggetto.

La finalità dello studio è stata la ricostruzione litostratigrafica ed idrogeologica dell'area in oggetto, con l'obiettivo finale di una proposta di revisione ed aggiornamento della base dell'acquifero superficiale; la ricerca dei dati e le elaborazioni effettuate hanno interessato un'area avente un raggio di 10 km dal centroide della cava Fontane s.a.s., al fine di poter procedere ad una elaborazione dei dati il più possibile significativa nell'area avente raggio di 5 km prevista della D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009. La restituzione grafica e le modifiche apportate alla proposta di revisione della Carta della Base dell'Acquifero sono relative ad un'area avente raggio minimo di 5 km e massimo di circa 10 km dal centroide della cava Fontane s.a.s..

In prima analisi è stata condotta una ricerca di nuovi dati stratigrafici, provenienti da banche dati sia pubbliche che private, attraverso i quali è stata ridefinita la base dell'acquifero superficiale, utilizzando anche i dati derivanti da un sondaggio geognostico attrezzato a piezometro denominato S1, perforato fino alla profondità di 80 metri da piano campagna, appositamente realizzato dalla società proponente, in prossimità del lago di cava (settembre 2010). Successivamente sono state analizzate complessivamente 209 stratigrafie relative a pozzi per acqua e sondaggi geognostici e sulla base di tali dati sono state tracciate 2 sezioni litostratigrafiche e idrogeologiche, orientata una N-S ed una W-E.

Il metodo utilizzato è stato in primo luogo quello litostratigrafico, accertata l'assenza di significativi setti separatori si è applicato quello idrochimico. L'analisi critica dei dati esaminati ha confermato che l'areale in esame è caratterizzato dalla quasi totale assenza di depositi a tessitura fine alle profondità indagate dai sondaggi realizzati (80 metri). Poiché la separazione litologica tra i sistemi acquiferi superficiale e profondo risulta pertanto essere, nell'area in questione, molto profonda (80 metri), si è considerata la zona studiata come sovrastante un acquifero di tipo "indifferenziato"; in

questo caso l'Allegato 1 della D.G.R. n. 34-11524 del 3 giugno 2009 prevede che la separazione tra i due sistemi acquiferi venga posta ad una profondità di 50 metri a partire dalla zona satura, situazione indicata come "3a".

Nelle figure che seguono viene riportato lo stralcio cartografico contenente la proposta di modifica della Carta della base dell'acquifero superficiale nell'elaborazione non raccordata con le aree esterne a quella di studio e lo stralcio della stessa raccordata e resa omogenea con le aree esterne a quella di studio ripresa dalla relazione presentata dai proponenti come integrazioni richieste dalla Conferenza dei Servizi nell'ambito della procedura di Valutazione d'impatto ambientale di cui sopra.

La modifica della base dell'acquifero superficiale prevista dallo studio suddetto è stata successivamente riverificata e rivista nell'ambito dell'adeguamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale del territorio della provincia di Cuneo (e della parte meridionale di quello della provincia di Torino) ed disponibile sul sito Internet della Regione Piemonte ricompresa nella cartografia alla scala 1:50.000 della superficie di base dell'acquifero superficiale della provincia di Cuneo, così come aggiornata ed integrata dalla presente determinazione.



